



<http://www.clubmotoepocafiorentino.it>

Find us on 

<https://www.facebook.com/groups/493067110857542>

https://www.instagram.com/cmef_firenze/



Instagram

2024 n. 3 - Copie 1.200
(non in vendita)

Redattore: CMEF Viale G Poggi n.7, 50125 FIRENZE
PUBBLICATO IN PROPRIO

Giornale-notiziario
riservato ai soci del C M E F
Anno XXXVII n.167

Importante informativa sui CRS - Certificato di Rilevanza Storica

In questo numero del nostro periodico torniamo a discutere sul CRS, quanto è necessario per ottenerlo e quanto è richiesto per il suo mantenimento.

Il CRS è un documento riconosciuto dal Ministero dei Trasporti ed è l'unica certificazione prevista dalla normativa vigente per la classificazione dei Veicoli di Interesse Storico e Collezionistico. Al suo rilascio sono collegati effetti di tutela in vari ambiti tra cui quelli di natura fiscale, amministrativa e finanziaria. Basti pensare infatti alle agevolazioni sulla tassa di circolazione per i mezzi tra i venti ed i trenta anni o quelle a livello assicurativo. Quindi, il rilascio di un CRS ad un veicolo non meritevole sarebbe fonte di responsabilità da parte dell'ente certificatore, in capo al quale potrà essere contestato un danno erariale a causa di mancati proventi in forma diretta e/o indiretta. È per questo motivo che il CRS viene rilasciato esclusivamente se i veicoli risultano conformi a precisi criteri, ovvero:

- Anzianità di costruzione (almeno venti anni)
- Salvaguardia caratteristiche originalità costruttiva
- Buono stato di conservazione.

La verifica di questi criteri è affidata agli Enti certificatori, nel nostro caso ad ASI attraverso i commissari tecnici di Club, che controllano i requisiti di originalità costruttiva e lo stato generale del veicolo. Sono quindi i commissari che si assumono la responsabilità della veridicità dei controlli effettuati. Sono loro che conoscono la differenza tra un veicolo storico, che è necessario tutelare perché possa diventare un testimone della sua epoca, o un veicolo semplicemente vecchio, che non possiede i requisiti minimi per diventare un testimonial di interesse storico e collezionistico. In quest'ultimo caso ci sarà il diniego a procedere con il rilascio.

Il vantaggio del sistema in vigore, basato sul CRS, è quello di scremare i veicoli vetusti da quelli realmente meritevoli di tutela, senza creare alcuna discriminazione di marca o modello.

Il rilascio del CRS comprova l'iscrizione del veicolo nell'apposito registro e consente inoltre la sua riammissione alla circolazione se precedentemente ritirato dalla circolazione (ad esempio per

rottamazione) oppure se privo di documentazione perché di origine sconosciuta.

Con l'ottenimento del CRS il proprietario si impegna affinché il veicolo non sia utilizzato come mezzo di trasporto quotidiano. Si impegna inoltre a mantenere il veicolo nelle condizioni estetiche, tecniche e meccaniche che hanno consentito il rilascio del CRS, consapevole che, qualunque modifica che alteri queste caratteristiche, porterà all'immediata revoca ed annullamento del documento con conseguente segnalazione alle Autorità Competenti ed esclusione del veicolo dal registro dei Veicoli di Rilevanza Storica e Collezionistica.

Cosa significa tutto ciò ai fini pratici?

In base all'art. 215 del Regolamento di Attuazione comma 7, la cancellazione del motoveicolo o dell'autoveicolo da uno dei registri di iscrizione comporta la cessazione della circolazione dello stesso in base all'art. 103 del Codice della Strada. In pratica le targhe ed i documenti di circolazione vengono ritirati d'ufficio tramite gli organi di polizia e la targa viene cancellata dall'archivio nazionale dei veicoli e dal P.R.A. rendendo di fatto il mezzo inutilizzabile e buono solo e soltanto come fonte di approvvigionamento di parti di ricambio.

Attenzione quindi ad apportare modifiche al mezzo, specie se successive alla certificazione, poiché, qualora il mezzo fosse soggetto a verifiche che rilevassero l'alterazione delle caratteristiche tecniche, il mezzo verrebbe escluso di fatto dalla circolazione. Queste verifiche possono essere eseguite durante le sessioni obbligatorie di revisione del veicolo o mediante accertamenti effettuati dalle forze dell'ordine durante le normali attività di controllo sul territorio.

Modifiche quali la trasformazione del mezzo in una café racer o in una street fighter con rimozione di parti di carrozzeria, sostituzione dei dispositivi di illuminazione, modifiche al telaio, impediscono di fatto il rilascio del CRS oppure, se apportate successivamente, ne annullano la validità con il conseguente ritiro del mezzo dalla circolazione. Stesso discorso è valido anche per modifiche meno invasive, ma che vadano comunque ad alterare la fiche di omologazione e quindi le caratteristiche

tecniche del mezzo.

Ulteriori casi in cui il CRS non può essere rilasciato sono i seguenti:

- quando il numero di telaio risulta non conforme a livello di marcatura, sebbene concorde ai dati del libretto;

- quando il tipo di motore è diverso da quanto previsto, senza che la modifica sia stata riportata sul libretto di circolazione;

- quando la targa matricola del motore risulta abrasa o marcata con caratteri non conformi, mentre è accettato un motore la cui marcatura sia completamente assente, in quanto possibile conseguenza di una sostituzione a seguito di manutenzione da parte della casa costruttrice.

Tutte le modifiche riportate sul libretto di circolazione sono ammesse e permettono il rilascio del CRS, purché tali modifiche siano storicizzate,

cioè siano state applicate da almeno venti anni, come ad esempio potrebbe essere l'applicazione di un carrozino ad un motociclo. Se questa modifica, da libretto, risulta effettuata entro i venti anni, il CRS potrà essere rilasciato solo al compimento del ventesimo anno della modifica, anche se il motociclo risultasse molto più anziano.

È altresì accettata anche una verniciatura diversa da quella originale, purché consona al mezzo, poiché questa non va ad alterare le caratteristiche tecniche presenti nella fiche di omologazione.

Attenzione a quest'ultimo punto, da non confondere il CRS con il Certificato di Identità (targa oro). Nel caso di CI, la verniciatura deve essere come quella di origine o comunque in una tonalità prevista durante l'anno di costruzione del mezzo, cosa invece non richiesta a livello di CRS.

Alessandro Nesi



A sinistra, moto che non potranno mai ottenere il CRS, a destra le omologhe originali

Le moto dei Pionieri

"Ogni volta che comincio a pensare che il mondo è tutto sbagliato poi vedo come si diverte la gente in motocicletta e ci ripenso".

Questa frase di Steve McQueen rende compiutamente la passione per le moto d'epoca e la voglia di muoversi dopo il lungo letargo invernale. Gli appuntamenti delle veterane sono molteplici nel calendario Asi.

Ma oggi ci vorremmo soffermare sul Raduno "I Pionieri. III Memorial Francesco Salvini", organizzato, come da tradizione, da Lorenzo Salvini con tutto il supporto del C.M.E.F. Evento che, da sabato 11 a domenica 12 Maggio 2024, ha fatto scoprire alle 60 moto omologate ASI ed ante 1930 angoli meravigliosi





Sulle strade della campagna toscana

della campagna toscana, con strade che si snodano tra distese di vigne ed ulivi, fiancheggiate da cipressi centenari.

Uno degli scopi del raduno è quello di divulgare la cultura motoristica, regalare attimi di meraviglia alle persone vedendo passare un museo dinamico di veicoli straordinari ed al tempo stesso coccolare i partecipanti con la proverbiale accoglienza culinaria toscana. Cercando così anche di valorizzare una cornice architettonica, monumentale e paesaggistica invidiata da tutto il mondo.

Sabato partenza, come di consueto, dall' "Hotel Semifonte", con fanali puntati verso Certaldo e San Gimignano, fermandosi alla "Fattoria Poggio Alloro", con l'aperitivo a base di salumi e formaggi toscani, il tutto incorniciato da una vista mozzafiato. Qui è stato presentato il motore Barsanti Matteucci da due dei fautori di questo progetto: Maurizio Mugelli e Graziano Dainelli, quest'ultimo presidente del C.M.E.F., i quali hanno fervidamente creduto e realizzato questa iniziativa con il prezioso aiuto di innumerevoli persone ed amici.

Per la domenica, l'organizzazione si è concentrata



Graziano Dainelli e Maurizio Mugelli



Museo del cristallo a Colle Val d'Elsa

su un duplice aspetto: culinario e culturale, prevedendo, tra l'altro, la visita al Museo del nuovo Cristallo di Colle di Val d'Elsa, caratterizzato da un originale percorso articolato su due livelli che si sviluppano sotto la ciminiera della vetreria. Il tutto si è concluso con una degustazione di prodotti tipici, come la ribollita toscana, organizzata in piazza Arnolfo dagli amici della Pubblica Assistenza.

Altro filo conduttore dell'iniziativa è infatti l'amicizia! Uno degli obiettivi principali che da sempre si propongono gli organizzatori dei "Pionieri" è quello di aggregare, far conoscere fra loro i partecipanti (provenienti da tutta Italia) e creare un clima di allegria, sorrisi e quindi di ricordi preziosi da portare con sé per alleviare i momenti più malinconici della fine dell'evento e del rientro al tran tran della vita quotidiana."

Dietro ognuna di queste moto d'epoca c'è un lavoro inimmaginabile " la ricerca per effettuare i restauri per trovare i pezzi originali fino anche alla più piccola vite può richiedere anni ma poi viene ripagata dalla gioia di vedere rinascere questi esemplari che hanno fatto sognare generazioni.

Il tutto si è concluso come di consueto con il pranzo presso l'hotel Semifonte con i ringraziamenti ai partecipanti ed agli sponsor che hanno reso concreto tutto ciò. Un Raduno dei Pionieri, l'edizione 2024 che non ha voluto per forza rivivere il passato con nostalgia ma ha voluto fare tesoro dei suoi punti forti per lanciare un messaggio ottimistico per il futuro cioè quello di fare leva sul presente e fare sempre meglio. Caricate le moto sul furgone, ci resta la nostalgia dei rombi dei bellissimi e rarissimi veicoli, di quell'odore di gas di scarico, misto ad olio e soprattutto di quella voglia di guidare che non ti abbandona mai. Crediamo che i Pionieri siano proprio questo, un misto di emozioni e sensazioni che poche manifestazioni riescono a trasmettere. Basta partecipare una sola volta per avere voglia di tornare.

Jessica Nardi

Rievocazione Tavarnuzze Impruneta

Tra cotto e motori, in ricordo di Paolo Maranghi

Si è trattato di un raduno diverso dal solito, organizzato su richiesta della pro-loco di Impruneta in modo abbastanza improvvisato, dato il

pochissimo preavviso che ci è stato dato. L'organizzazione si è comunque avvalsa del supporto delle pro-loco, oltre che di Impruneta,

anche di quella di Tavarnuzze. È risultato così un raduno in cui non vengono macinati chilometri, ma si è trattato di un incontro tra amici, soci e conoscenti che hanno messo in esposizione i loro mezzi al pubblico intervenuto numeroso nelle Piazze dei due paesi. Grazie ad uno speaker d'eccezione, Moreno Morandi, è stato possibile intrattenere i curiosi attraverso interviste ai partecipanti, da cui è stato possibile apprendere storie ed aneddoti su moto e personaggi e rivivere contestualmente l'aria di un tempo che fu, riportando alla mente di molti la loro giovinezza.

Immane le memorie e le testimonianze dirette da parte di chi, quel 19 settembre del 1958, visse la tragedia dell'incidente occorso a Paolo Maranghi. Quel giorno Paolo si stava preparando per la competizione Tavarnuzze Impruneta. Era un venerdì e lui era alla guida di una Beta 175. Paolo era una gloria motociclistica del Pignone, quartiere di Firenze appena fuori Porta a San Frediano, in quella che oggi è via della Fonderia. Era un pilota molto spericolato, tanto che tutti lo chiamavano "Il Morto". Lui ci rideva, ma questo soprannome fu purtroppo per lui profetico.

Quel giorno stava percorrendo a manetta la curva a sinistra, subito dopo la chiesa di Bagnolo, quando si trovò la strada sbarrata da una FIAT 600 che, uscendo da una strada laterale, aveva invaso il percorso. L'impatto fu terribile. Paolo compì un volo di diverse decine di metri ricadendo sull'asfalto e morendo praticamente sul colpo. È stata questa per noi l'occasione per ricordare la sua memoria, con la deposizione di una corona di alloro da parte del Club e delle autorità comunali di Impruneta.

Alessandro Nesi



Raggi e Razze.



Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento di Raggi e Razze, giunto alla quattordicesima edizione. Il raduno, a carattere nazionale ASI, ha visto la partecipazione di maxi moto prodotte tra gli anni '70 e '90. Una sessantina di moto, di cui quasi la metà in possesso del certificato di identità, hanno formato un lungo ed ordinato serpentone. Sessanta moto è un numero importante, che sta a dimostrare come la passione per i mezzi d'epoca, cosiddetti Modern, non è da sottovalutare, anzi, è un volano da cavalcare attraverso un loro maggior coinvolgimento. Non per niente il CMEF prevede a calendario più di un raduno che include anche questa tipologia di moto, di cui Raggi e Razze ne rappresenta il fiore all'occhiello. Quello di quest'anno è stato un raduno turistico/culturale che ci ha portati ad andatura lenta sulle strade del Chianti fiorentino e del Chianti aretino, facendoci conoscere il borgo di Gaville, con la sua pieve romanica e con il suo museo della Civiltà Contadina. Il museo espone oggetti che illustrano una vita, un lavoro ed una cultura ormai scomparsa ma che qualcuno di noi probabilmente ha vissuto e potrebbe tutt'ora testimoniare. Oggetti sconosciuti ai più giovani, ma anche ai meno

giovani, fanno bella mostra di sé a testimonianza di un mondo passato.

Ogni sala è dedicata infatti a un particolare lavoro e documenta le tematiche più importanti della vita rurale del Valdarno. E per concludere in bellezza, durante il pranzo presso una vicina struttura nei pressi di Cavriglia, ha avuto luogo una premiazione molto particolare. Il club ha infatti donato una targa ricordo per i suoi primi 90 anni a Francesco Poltri Tanucci. Per i più giovani e con meno anni di militanza nel Club, Francesco è stato una figura storica, che ha ricoperto la carica di presidente per

un lungo periodo di tempo, terminato alla fine dello scorso mandato in cui ha rassegnato la propria candidatura per un'ulteriore rielezione. Nonostante tutto, quando può, è sempre presente ai nostri raduni e ad oggi ricopre la carica di Presidente Onorario, anche in segno di riconoscimento alla sua persona, al suo spessore ed alla sua importanza, in seno al Club considerando tutto ciò che ha fatto e che, nonostante gli anni, sta ancora facendo. Un grazie quindi a Francesco, augurandogli altri 90 di questi giorni.

Fulvio Chiari



La guida espone i contenuti del museo della Civiltà Contadina.



I 90 anni di Francesco festeggiati in allegria compagnia

36° Firenze Siena.

Quella del 9 giugno 2024 è stata una giornata straordinaria per i motociclisti che hanno deciso di partecipare alla 36° edizione della "Firenze – Siena".

Il bel tempo ha aiutato gli indecisi a far uscire le loro moto dai magazzini e così le iscrizioni hanno toccato quota "100" a cui si sono aggiunti un numero considerevole di centauri con moto "troppo giovani". Dal Piazzale Michelangelo un rombante sciame di appassionati sono partiti in direzione Siena con nel cuore quello spirito di avventura che da decenni accomuna tutti i fedelissimi di questa manifestazione.



La partenza presso Piazzale Michelangelo



Luca Linari che, nonostante il mezzo a cinghia, ha portato a termine il percorso



Attimi di rifocillamento

Lo storico percorso lungo la Cassia ha permesso a tutti di mettere alla prova le qualità delle proprie moto e le emozioni non sono mancate. Dopo la "ricca" colazione in quel di Tavarnelle il gruppo si è diretto verso la città del Palio per concludere il percorso nella splendida cornice dei secolari alberi

del Ristorante Pulcianese a Ville di Corsano, dove un gruppo di 160 persone, a conferma del successo della manifestazione, si sono rifocillati e hanno riaccumulato le energie necessarie a riprendere "la strada di casa".

Mario Gamberucci

Motociclettando

Dopo due anni dalla precedente edizione, ha preso il via quest'anno Motociclettando, raduno in ambito ASI Circuito Tricolore per moto certificate. Anche questa volta siamo stati coinvolti nell'organizzazione assieme allo SCAME ed al Registro Indian. Quest'anno è stato un raduno diverso dal solito, in primis per la durata, estesa su tre giorni (dal venerdì alla domenica), e secondariamente per i contenuti che hanno visto l'esposizione e la dimostrazione funzionale di mezzi centenari. In pratica un evento nell'evento che ha richiesto un notevole sforzo a livello organizzativo e logistico. Possiamo dire che la partecipazione è stata ampia, con oltre sessanta mezzi certificati ASI su un totale di un centinaio di persone tra partecipanti provenienti da tutt'Italia ed organizzatori. Senza considerare un'ulteriore quindicina di mezzi over cento anni che hanno potuto accendere i loro motori nel pomeriggio del sabato in quel di Chianciano Terme.

Il format è stato quello classico richiesto dal Circuito Tricolore: un percorso con panorami altamente scenografici intriso da pillole culturali che ci hanno portati a Siena, le Crete Senesi, Asciano, Trequanda, Pienza, Chianciano Terme, Bagno Vignoni e la Val d'Orcia, visitando il museo civico di Siena, sito in piazza del Campo, il museo Cassioli di Asciano ed il museo della contrada della Chiocciola a Siena. sono questi i luoghi che con i loro eccezionali panorami multicolore hanno deliziato il nostro lento procedere. Dulcis in fundo, l'ottimo pranzo presso la contrada della Chiocciola, con prodotti tipici senesi, che ha visto la partecipazione sia del presidente ASI, Alberto Scuro, che della vice-presidente, Agnese Di Matteo, senza

dimenticare Elvira Dal Degan, Vice presidente della Commissione Nazionale Manifestazioni Moto, quest'ultima che ci ha accompagnato, con la sua Indian, dal primo giorno della manifestazione.

Alessandro Nesi



Prova di partenza di un GP di 100 anni fa



Elvira Dal Degan



Foto di gruppo in onore al Tricolore



Agnese Di Matteo, Alberto Scuro con Graziano Dainelli e Roberto Zalaffi

Coppa Consuma

La manifestazione a calendario Asi per l'ennesima volta ha riscosso una grande partecipazione di iscritti con oltre 60 moto di cui ben 40 certificate e di una "qualità" rara da vedere. Tutto questo a dimostrazione del fatto che, nonostante i tanti anni sulle spalle, non è certo un raduno che denota stanchezza da parte dei nostri soci. Colgo l'occasione di ringraziare i partecipanti per la bellezza delle motociclette, ne citerò soltanto alcune: Moto Guzzi (tante "2 valvole"), Gilera, Sertum, Bianchi, Triumph, Benelli, Ducati, Harley Davidson e molte altre ..

Come di consueto il corteo, partito dal Piazzale Michelangelo, ha raggiunto lo Stony Pub per l'aperitivo. L'ampio ed ombreggiato giardino ha permesso di gustare le famose "pinse di Dante" e di completare le ultime iscrizioni degli amici che ci hanno raggiunto in corsa.



I mezzi all'ingresso allo Syony Pub

Successivamente abbiamo affrontato la salita del Passo della Consuma e, una volta raggiunta la cima, abbiamo porto la Corona di Alloro omaggio ai piloti toscani caduti.



Deposizione della corona al cippo commemorativo

Il corteo è poi ripartito in direzione Casentino affrontando la bellissima e ombreggiata discesa che porta al Castello di Poppi dove abbiamo trovato ad accoglierci proprio Federico Lorenzoni, il Primo Cittadino del Comune di Poppi. Il Sindaco, con ragionevole orgoglio, è stata la nostra esperta guida raccontandoci particolarità ed aneddoti sia del paese che del Castello dei Conti Guidi.



Il magnifico castello di Poppi

L'ottimo e luculliano pranzo si è svolto al Ristorante Casentino, una bellissima location a due passi dal Castello in pieno stile medievale.

L'assegnazione del Trofeo Selene è un momento tutto nostro... non c'è una particolare regola che assegna il simbolico ma prestigioso riconoscimento, negli anni si sono susseguiti ex piloti, pionieri del motorismo storico, assidui

frequentatori della Rievocazione, amici. Quest'anno è stato assegnato il nostro Raffaello Gamberucci che in una persona sola racchiude un po' tutti i criteri di conferimento del Trofeo.

Voglio ringraziare il Sindaco di Poppi Federico Lorenzoni per l'accoglienza e per la sua spontaneità.

Un ringraziamento particolare alla Commissaria ASI

Antonella Mori per la professionalità e competenza e per aver partecipato a tutta la Rievocazione a bordo del sidecar condotto dalle mani esperte del

Presidente Dainelli Graziano.

Arrivederco alla prossima edizione!!

Marco Checchini



Foto di gruppo davanti al castello

In ricordo di Paolo

Lo scorso 17 luglio, un altro amico è partito per il suo ultimo viaggio, lasciando la moglie Maria Grazia ed il figlio Stefano.

Paolo Così se n'è andato!

Era un assiduo frequentatore dei raduni tematici che coinvolgevano le Vespe ed i cinquantini a cui partecipava attivamente anche nell'organizzazione assieme all'amico Errico Pucci. Presenza costante nel raduno dei Colli Alti, era una persona discreta ma di spessore. Non per niente è stato protagonista di imprese per i più impensabili, quale la partecipazione all'Elenatentreffen avvenuta più volte a bordo delle sue fide Vespe ed una volta addirittura cavalcando il suo fido Bravo, un cinquantino tutto sale e pepe che mai lo ha abbandonato.

Ciao Paolo!



Ulteriori cambiamenti in arrivo?

Per quanto riguarda i CRS, che già adesso sono dematerializzati, il nostro Club si è fatto carico di provvedere direttamente lui alla stampa dei certificati. Questo per venire incontro ai soci meno avvezzi all'uso della tecnologia, mantenendo così invariata la modalità di consegna rispetto al passato. Ciò ha comunque comportato, e sta tutt'ora comportando, un disagio da parte nostra ed un onere sia a livello economico (per le spese di cancelleria con l'utilizzo dei toner e della carta) che a livello di impegno della segreteria tecnica (per i tempi di gestione dei dati e per le stampe fisiche di ciascun CRS). Qualora il socio lo desidera è comunque sempre possibile richiedere l'invio del solo file PDF.

A seguito di quella che per ASI è sembrata una miglioria nella gestione dei CRS, ASI stessa sta informando i presidenti dei vari Club federati che dal prossimo dicembre, con il rinnovo delle tessere per il 2025, le tessere non verranno più stampate sul classico supporto plastificato, in stile carta di credito, ma saranno dematerializzate, così come

sarebbero adesso i CRS.

Contestualmente verrà attivata una applicazione ASI, fruibile anche da smart phone, sulla quale il tesserato potrà visualizzare la tessera dematerializzata insieme ai CRS, i duplicati e le rettifiche dematerializzate già ottenuti in passato. La App in questione dovrebbe essere scaricabile già da dicembre 2024, dovrebbe dare la possibilità di visualizzare "La Manovella Web", le manifestazioni del Club e le comunicazioni ASI a lui inerenti.

Il Club verificherà e stabilirà come operare a seguito di questi cambiamenti, ma nel frattempo si invitano i soci a fornire nuovamente il proprio indirizzo email in quanto nel data base di ASI risultano ancora molte carenze, vuoi per indirizzi comunicati in tempi remoti e non più in uso, vuoi per possibili errori di trascrizione o per altre cause. Si invitano per cui i soci tutti ad inviare una mail dal proprio account di posta elettronica, indicando le proprie generalità, all'indirizzo:

clubmotoepocafiorentino@gmail.com